



PRESENTAZIONE SERVIZIO “NONSOLOSCUOLA”

Care e cari Genitori,

Vi starete certamente chiedendo come funziona Nonsoloscuola e cosa può fare concretamente per i vostri/ figli/e. Avete probabilmente colto che non si tratta di un'estensione dell'attività scolastica svolta durante l'orario del mattino, ma di un percorso diverso con specifiche caratteristiche. Ma quali sono le sue peculiarità pedagogiche? In che modo frequentare Nonsoloscuola può risultare utile alla formazione delle ragazze e dei ragazzi, contribuendo al miglioramento dei risultati scolastici? Proviamo a chiarirlo in 5 punti:

1) L'AMBIENTE:

Nonsoloscuola offre un ambiente costruttivo e dinamico sotto il profilo socio-educativo e ricreativo, dove i ragazzi e le ragazze ricevono assistenza durante il pranzo e gli stimoli necessari all'apprendimento e all'adempimento degli impegni legati alla frequenza scolastica mattutina. Le classi sono connotate da rapporti numerici che agevolano una relazione educativa tendente all'osservazione dei bisogni, all'individuazione delle difficoltà, al potenziamento dei punti di forza, anche al fine di collaborare con le famiglie e con la scuola per il miglioramento dei risultati di profitto.

2) LA DIDATTICA:

L'attività centrale è costituita dallo **svolgimento dei compiti assegnati a scuola**. In questo contesto, ogni studente e studentessa svolge i compiti in autonomia, ma ha la possibilità di rivolgersi all'operatore presente se ha bisogno di aiuto o si trova in difficoltà. L'educatore e/o educatrice guida e sostiene gli alunni perché diventino autonomi e costruiscano un efficace metodo di studio, instaurando collaborazioni positive tra pari, e si relaziona con la famiglia e con la scuola nelle situazioni di maggiore complessità.

3) IL METODO DI STUDIO:

Obiettivo dichiarato di NonsoloScuola è fare in modo che le ragazze e i ragazzi sperimentino l'“emozione positiva” di apprendere, ovvero facciano esperienza di un metodo di studio accogliente e coinvolgente, grazie al supporto di personale educativo qualificato, capace di sostenere i processi di apprendimento con creatività e mai in maniera svalutante.

4) LA RELAZIONE:

Nella relazione educativa, l'educatore e/o l'educatrice utilizza opportune modalità comunicative verbali e non verbali, come incoraggiare, sollecitare, accompagnare, per favorire una migliore maturazione delle competenze, tanto nell'area di sviluppo delle conoscenze quanto delle abilità relazionali e dei vissuti emozionali positivi. Il personale educativo Nonsoloscuola opera in stretta sinergia con la Scuola, curando i rapporti con le e i docenti e/o le funzioni strumentali e il Servizio Politiche Giovanili e Pedagogiche di riferimento per l'Ente, in un'ottica di rete con i Servizi Educativi del territorio, allo scopo di rafforzare quel tessuto relazionale positivo utile a far sentire il/la minore soggetto attivo di una Comunità Educante accogliente. Concorre allo sviluppo di relazioni tra pari costruttive, rafforzando l'alleanza con le famiglie, anche allo scopo di offrire supporto alle competenze genitoriali per ciò che riguarda i metodi di studio e i processi educativi in età preadolescenziale.

5) LA PERSONA AL CENTRO:

Nonsoloscuola promuove il protagonismo e l'autonomia dei minori, considerati come persone al centro del processo formativo. Fornisce ascolto e attenzione ai bisogni educativi, stimola la percezione positiva di sé, il senso di autoefficacia e la motivazione, offrendo suggestioni capaci di potenziare il pensiero critico, riflessivo, creativo e valoriale delle giovani generazioni.

Servizio Politiche Giovanili e Pedagogiche
Area Servizi alla Persona e alle Imprese
Comune di Zola Predosa